

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“SU PLANU” SELARGIUS**

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

**PIANO ANNUALE
PER L'INCLUSIVITÀ**

DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT. FRANCESCO DEPAU

Istituto Comprensivo "Su Planu" Selargius
a.s. 2022-2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità			
	344	374	92
A. Rilevazione dei BES presenti:	n° Sc. Secondaria	n° Sc. Primaria	n. Sc. Infanzia
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32	27	6
➤ minorati vista		0	1
➤ minorati udito	1	0	0
➤ Psicofisici	31	27	5
2. disturbi evolutivi specifici	42	18	
➤ DSA	32	9	
➤ ADHD/DOP	8	1	
➤ Borderline cognitivo		3	
➤ Altro	8	5	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	7	21	
➤ Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale	6	16	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1	5	
➤ Altro			
Totali	81	66	6
% su popolazione scolastica	23,5%	17,6%	6,5%
N° PEI redatti dai GLHO	32	26	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47	18	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8	17	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Disagio e handicap • Dsa • Rapporti scuola-famiglia 	2 2
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa esterna	
Docenti tutor/mentor		

Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **GLI** svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

La **Commissione formazione classi** ha cura di:

- assicurare allo studente con BES la presenza di un compagno proveniente dalla stessa classe o scuola, qualora la famiglia effettui una segnalazione in tal senso al momento dell'iscrizione;
- inserire lo studente con BES, ove possibile, in una sezione non numerosa;
- evitare, ove possibile, l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con BES.

Il **Dirigente Scolastico**, una volta acquisita la rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, comunicherà, nel corso dei primi Consigli di Classe, la presenza di tali alunni affinché si possa attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento prevista dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA e dalla Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il **Consiglio di Classe**, una volta acquisite le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del DS e/o delle Funzioni Strumentali, procederà all'elaborazione di un piano didattico personalizzato, riportando le informazioni ricevute e, di conseguenza, elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello P.D.P. approvato dal Collegio dei Docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno predisposte attività di informazione e sensibilizzazione dei docenti mediante partecipazione a convegni organizzati presso l'Istituto o presso gli Istituti presenti nell'hinterland cagliaritano, allo scopo di facilitare l'individuazione di alunni che vivono nel contesto scolastico in situazione di disagio e suggerire le modalità generali di presentazione e verifica degli argomenti oggetto di studio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nel nostro Istituto sarà promossa una valutazione che sostiene l'apprendimento. La valutazione dovrebbe seguire una didattica che pone l'attenzione sugli aspetti comportamentali, sociali ed emotivi dell'apprendimento e dà chiare informazioni sui prossimi passi da intraprendere. Le strategie per ampliare la partecipazione nelle classi comuni obbligatorie non possono essere attuate a prescindere dal contesto scolastico e familiare. Per accrescere le opportunità educative di tutti gli studenti, vanno considerati molti fattori collegati che sostengono il lavoro individuale dei docenti. Questi fattori si elencano di seguito.

✓ ***Istruzione e formazione dei docenti all'integrazione scolastica***

I docenti che operano in classi comuni hanno bisogno di un'adeguata formazione, di idonee competenze ed abilità, conoscenze e capacità.

✓ ***Cultura organizzativa e valori etici che promuovono l'integrazione scolastica***

A scuola, o nell'istituzione scolastica, è fondamentale una cultura condivisa e valori che propongono atteggiamenti positivi verso l'accoglienza della diversità degli alunni in classe e l'accettazione delle differenti esigenze scolastiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI, all'inizio dell'anno scolastico, sentita la Commissione H, si riunisce e stabilisce la distribuzione delle risorse del personale docente di sostegno. Le funzioni strumentali per il disagio e l'handicap e per i DSA curano l'attribuzione del supporto educativo fornito dagli EE.LL. agli alunni in possesso dei requisiti richiesti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le strutture di appoggio che incidono sull'integrazione scolastica sono diverse e spesso comportano il coinvolgimento di una serie di professionisti di servizi diversi, più approcci e metodi operativi. È ormai certo che le strutture di sostegno possono agire come un aiuto reale o come un ulteriore ostacolo o anche una barriera all'inclusione. Il nostro Istituto collabora con le strutture operanti nel Territorio (ASL, Servizi convenzionati, Servizi sociali) per il coordinamento degli interventi necessari per assicurare un'inclusione efficace. I buoni rapporti con i Servizi Sociali del Comune di Cagliari consentono inoltre, per situazioni particolari ben documentate, di chiedere ed ottenere Assistenza Scolastica Specialistica anche per alunni non certificati dalle strutture sanitarie

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Così come già avviene per i ragazzi diversamente abili iscritti al nostro Istituto, le famiglie dei ragazzi con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità.

La famiglia, sarà pertanto chiamata a formalizzare con la scuola un **patto educativo/formativo** che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, compatibilmente con le risorse disponibili.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il CdC dovrà predisporre e mettere in atto il PDP allo scopo di svolgere in modo efficace la propria attività di insegnamento e creare i dovuti presupposti al conseguimento del successo scolastico dei propri alunni. I risultati, monitorati attraverso verifiche periodiche, saranno valutati al termine dell'anno scolastico anche attraverso la predisposizione di un questionario da somministrare alle famiglie e atto a verificare l'efficacia delle attività svolte.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli alunni con BES, in passaggio di ordine scolastico, saranno accompagnati da apposita segnalazione e relazione dei docenti e delle funzioni strumentali. Alla fine dell'anno scolastico sarà tenuta una riunione di coordinamento tra i docenti dei diversi ordini all'interno dell'Istituto Comprensivo per la formazione delle classi prime.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022